

La sciagura nucleare

Al Comune di Torino: «Rivedere il piano»

Documento Psi, Pci, Dc, Dp, Sin. Ind., Verdi - Sabato manifestazione a Roma

ROMA — Adestoni da tutta l'Italia stanno arrivando sui tavoli degli organizzatori della manifestazione nazionale antinucleare indetta per sabato 10 a Roma da un ampio arco di forze...

Dalla nostra redazione

TORINO — Il programma energetico nucleare italiano, che riguarda anche il Piemonte, sta sottoposto a nuova e attenta valutazione sulla base delle problematiche emerse ed evidenziate dalla gravissima vicenda di Chernobyl...

deciso la partecipazione alla marcia che si terrà domenica da Casale Monferrato a Trino Vercellese per iniziative del Comitato per il controllo popolare sulle scelte energetiche.

Domani sarà il Consiglio regionale a occuparsi dei nuovi problemi e dei mille inquietanti interrogativi che si sono accumulati attorno alla centrale dell'area Po 1.

Pier Giorgio Betti

A Mosca, in una conferenza stampa, le notizie ufficiali sul reattore esploso

L'Urss dice: «Non capimmo subito»



MILANO — Un tecnico dei Vigili del Fuoco misura l'intensità di contaminazione del suolo

Il capo della commissione: «Non nascondiamo niente»

Parla Boris Scerbina vicepresidente del Consiglio dei ministri - «L'incidente all'1,23 di sabato 26 aprile» - «Appena avuti dati sicuri ne è stata data notizia»

Del nostro corrispondente

MOSCA — Nuovi, importanti particolari emersono a Mosca — a 11 giorni di distanza — sull'incidente della centrale di Chernobyl. Ieri le autorità sovietiche hanno fatto scendere in campo il vicepresidente del consiglio dei ministri e capo della commissione governativa incaricata di gestire la situazione di emergenza, Boris Scerbina.

ci si sentono «temere il terrore sotto i piedi» per l'ampiezza del movimento di opinione pubblica che chiede di farla finita con gli esperimenti nucleari e di liquidare del tutto l'arma nucleare.

30 metri di altezza. L'incendio del locale del reattore venne spento «nel giro di un'ora e mezza». Ma «sempre secondo Scerbina — la situazione del reattore si aggravò dopo due giorni dopo (cioè nella notte tra domenica e lunedì) e fu necessario estendere l'isolamento temporaneo».

Secondo il racconto effettuato, l'evacuazione del personale della centrale nel villaggio vicino è avvenuta in due ore, mentre i vigili del fuoco ancora lottavano (questo particolare è contenuto in un ampio reportage della Pravda di ieri) contro fiamme che avevano raggiunto i

«Chernobyl? Ci sono stato e vi giuro...»

La «Novosti» ha diffuso un reportage di un suo inviato che sostiene di aver visitato martedì 29 la zona colpita, avvicinandosi fino a mille metri dal reattore - «Un morto, meno di duecento feriti, evacuata la popolazione in 3 ore, il giorno dopo la gente è tornata al lavoro»

L'agenzia sovietica «Novosti» ha diffuso il reportage di un suo inviato, Vladimir Kolinko, realizzato martedì 29 aprile nelle zone di Chernobyl impressionantemente vicino al reattore che fondeva (mille metri). Ne emerge un quadro rassicurante: l'incidente è stato rapidamente circoscritto, la gente evacuata al più presto, già da mercoledì 29 Chernobyl è tornata a vivere una normale giornata di lavoro.

Lunedì 28 aprile ho telefonato ad un funzionario del ministero dell'Energia e dell'elettrificazione dell'Ucraina, che fu mio compagno di studi una trentina di anni orsono al Politecnico di Kiev.

«L'incidente è scoppiato nel quarto reattore. C'è stato un morto ed una seconda persona risulta dispersa: molto probabilmente è sepolto sotto il cemento. Una forte dose di radiazioni è stata assorbita da alcune decine di persone».

«Questo non dipende da me. Le strade sono controllate dalla polizia stradale. Rivolgiti ad essa».

«Verso le dodici del giorno successivo correvo in auto verso Chernobyl. Ci vogliono meno di due ore di macchina da Kiev... Le strade di Chernobyl avevano un aspetto diverso dal solito soltanto perché al centro s'erano raggruppati una moltitudine di automezzi targati Kiev. Mi sono recato subito al Comitato zonale del partito, dove era stato insediato il quartier generale per il coordinamento di tutte le attività volte ad eliminare le conseguenze dell'incidente».

Dopo Chernobyl la camionabile punta tesa come una saetta su Pripjat, tagliando i villaggi di Lelevo e Kopalci.

«L'incidente è scoppiato nel quarto reattore. C'è stato un morto ed una seconda persona risulta dispersa: molto probabilmente è sepolto sotto il cemento».

«Questo non dipende da me. Le strade sono controllate dalla polizia stradale».

«L'altro — di limitare la permanenza in luoghi aperti, di lavare frequentemente il pavimento delle abitazioni scongiurando l'accumulo di polvere, di lavare con cura frutta e verdura e di osservare precise regole alimentari, con particolare riferimento alle verdure e ai bambini».

«L'altro — di limitare la permanenza in luoghi aperti, di lavare frequentemente il pavimento delle abitazioni scongiurando l'accumulo di polvere, di lavare con cura frutta e verdura e di osservare precise regole alimentari».

«L'altro — di limitare la permanenza in luoghi aperti, di lavare frequentemente il pavimento delle abitazioni scongiurando l'accumulo di polvere, di lavare con cura frutta e verdura e di osservare precise regole alimentari».

«L'altro — di limitare la permanenza in luoghi aperti, di lavare frequentemente il pavimento delle abitazioni scongiurando l'accumulo di polvere, di lavare con cura frutta e verdura e di osservare precise regole alimentari».

Controlli sulle merci, «salta» il piano Cee

Il Consiglio dei ministri competenti per le questioni di mercato ha respinto l'ipotesi di «strategia comune» per fronteggiare l'emergenza - I tecnici proponevano un blocco indiscriminato delle importazioni dall'Est - Per ora ogni paese deciderà autonomamente

Le proposte della Commissione saranno oggetto di ulteriori discussioni: intanto ognuno — come già ora — continuerà a fare per conto proprio. Non è stato un bel risultato, ma è stato reso quasi inevitabile dalla insistenza, l'approssimazione e il carattere anche un po' strumentale delle misure che, ieri mattina, la direzione tecnica competente della Commissione aveva messo sul tavolo dei ministri.

Il criterio «scientifico» che aveva portato alla definizione del raggio di mille chilometri è rimasto tale e quale, inespugnabile, nelle proposte della Commissione, da far pensare che semplicemente non sia mai esistito, e d'altronde, è noto che la nube ra-

diotiva non si è affatto distribuita per i cieli secondo l'ordinata geometria immaginata dai tecnici Cee: si è fatta sentire, per esempio, sulla Danimarca o su certe parti della Svizzera assai più che in Bulgaria o in Boemia.

Ambiente, il Senato vara oggi la legge istitutiva

ROMA — Il Senato varerà oggi, salvo colpi di scena all'ultimo momento, il disegno di legge istitutivo del ministero dell'Ambiente, che detta pure nuove norme in materia di danno pubblico ambientale.

Sondaggio sugli italiani e il pericolo nucleare

MILANO — Il 62 per cento degli italiani è favorevole all'installazione della costruzione di centrali nucleari in Italia, mentre il 27,8 per cento conferma il proprio sì alla scelta nucleare.

La nube ha sorvolato ieri Usa e Canada

WASHINGTON — Anche gli Stati Uniti e il Canada sono stati sorvolati, nella scorsa giornata di ieri, dalla nube radioattiva prodotta dal disastro di Chernobyl.

Il capo della commissione: «Non nascondiamo niente»

Secondo il racconto effettuato, l'evacuazione del personale della centrale nel villaggio vicino è avvenuta in due ore, mentre i vigili del fuoco ancora lottavano (questo particolare è contenuto in un ampio reportage della Pravda di ieri) contro fiamme che avevano raggiunto i

Paolo Soldini

Giulietto Chiesa